ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica di Trieste

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32, comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 1 Luglio 1907. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9299

La legge portuaria alla Camera italiana.

ROMA 30 (N). Oggi alla Camera non vi sono interrogazioni e si va avanti subito ...ione di alcune leggine. Pas... disegno di legge per

...o dell' isola di Caprera

...ccoglie con unanime con... ...oposta di Sonnino di votare ...e la legge, dando con ciò ...nità all'atto del Governo.

...te: Accetta di buon grado

...si affrettano a ritirare tutte ...andone una sola. Durante ...si vedono Cornaggia e Mal... ...strano la pallina bianca.

...ortuaria. - Un incidente.

...è movimentata fino da ...turco, ministro dei lavori ...nde la parola sulla legge ...i abbiamo un vivace inci... il ministro rivolto all'Estre... ...he rumoreggia dice: Se io ...o il disegno di legge a quat... ...grandi porti voi non lo a... ...io.

...'Estrema parecchi deputati fra cui Pantano, Chiesa, Pansini e Tasca che gridano: No, no; sarebbe stata una legge diversa e l'avremmo votata!

Presidente: On. Gianturco non raccolga le interruzioni; ma poiche l'Estrema continua a interrompere Gianturco s'arrabbia ed esclama: Nessuno meglio di me conosce gli interessi del Mezzogiorno, anzi posso dire che appunto il Mezzogiorno dovrebbe liberarsi dai molti suoi salvatori!

De Viti: La sua è retorica che favorisce gli interessi di quelli là! (indica la maggioranza; vivi rumori; la maggioranza protesta).

De Viti continua: No la sua è arciretorica! Poi la discussione continua calma.

Gianturco dice in sostanza che già strappò troppi milioni al Tesoro per questa legge per poter chiederne ora altri. Crede che il progetto provveda largamente anche alle regioni meridionali. Le finanze del paese consentono una politica senza preoccupazioni ma non chimeriche prodigalità.

Zaccagnino, non contento, reclama un miglior trattamento per i porti del Mezzogiorno. Sarebbe giusto — dice — che si provvedesse ad essi che non reclamano i loro diritti come fece Ravenna con sommosse (vivissimi rumori).

Giolitti, ministro degli interni: Per il porto di Ravenna furono addotte buone ragioni che furono accolte ma nessuno ha minacciato. Chi dice diversamente asserisce il falso. (Vive approvazioni e scambio di apostrofi e richiami del presidente).

Zaccagnino si richiama alla relazione del comm. Inglese (vivissimi rumori e nuovi richiami di Marcora).

La votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per l'assunzione da parte dello Stato dell'isola di Caprera dà 209 voti favorevoli contro sette contrari.

Zaccagnino sostene che il Mezzogiorno è sacrificato (vivissimi rumori e nuovi richiami) lamenta l'esclusione di porti di prim'ordine ai quali sono stati preferiti porti di traffico minimo. Si rassegnerebbe a veder differita la sistemazione portuaria purchè il Governo presentasse un nuovo disegno di legge destinato a risolvere il vasto problema completamente secondo giustizia.

Chimienti presenta il seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo a riorganizzare i servizi amministrativi centrali e locali del ministero dei lavori pubblici relativi ai lavori portuari al fine di assicurare la sollecita esecuzione delle opere portuali.

Albicini presenta quest'altro ordine del giorno: La Camera, ravvisando nella questione portuaria, caratteri eminentemente nazionali e riconoscendo in una azione evidente di giustizia e di alta italianità il precipuo indispensabile fattore per la tranquillità del progresso della patria, disapprova i criteri amministrativi e politici del presente disegno di legge, accoglie le proposte della minoranza della commissione e passa all'ordine del giorne.

Cassuto, riconoscendo l'urgenza e i larghi benefici dell'attuale disegno fa voti che nel periodo della sua esecuzione la crescente prosperità del paese consenta ulteriori provvedimenti capaci di soddisfare rapidamente e completamente a tutti i bisogni dei grandi e piccoli porti.

Si leva la seduta alle 19 e 50.

Le onoranze centenarie a Garibaldi.

L'ospedale Garibaldi alla Maddalena.

LA MADDALENA 30 (N.). Ricciotti Garibaldi in divisa di generale garibaldino e la sua signora posero oggi la prima pietra dell'ospedale civile da erigersi alla Maddalena del quale furono iniziatori per solennizzare il centenario di Garibaldi. Intervenne anche l'ammiraglio Bianco e parlarono Ricciotti e il sindaco.

Il pellegrinaggio a Montesuello.

BRESCIA 30 (N.). Stamane alle quattro con treno speciale è partito il pellegrinaggio per Montesuello dove Garibaldi si battè nel 1866 e dove sorse l'ossario. Al pellegrinaggio parteciparono tutte le associazioni politiche popolari e democratiche della città, la società dei reduci dalle patrie battaglie, la società di mutuo soccorso e i superstiti garibaldini. Partecipò pure ufficialmente la giunta comunale rappresentata dall'assessore Alberini il quale pronunziò un discorso.

NAPOLI 30 (N.). Stamane alle 11 alla Borsa del lavoro fu tenuto un comizio popolare per commerare Garibaldi. Parlarono vari oratori frequentemente interrotti da applausi. Il corteo si formò alle 12 per recarsi a deporre sul monumento dell'eroe due corone. Dopo che furono deposte le corone l'anarchico Cocuzza e l'operaio Gentile della Camera del lavoro tennero discorsi violenti. Riuscite vane le intimazioni dei funzionari furono suonati a varie riprese i tre squilli e si procedette allo sgombero della piazza. Avvennero qua e là dei tafferugli.

Le elezioni amministrative a Roma.

La vittoria del blocco liberale popolare.

ROMA 30 (N). Le odierne elezioni per la rinnovazione di una parte del Consiglio comunale, assunsero il carattere di una grandiosa lotta politica. Votò infatti circa il 65 per cento degli inscritti.

Le operazioni di scrutinio non finiranno nemmeno stanotte, ma dai primi computi è risultata subito la notevole prevalenza della lista popolare e pare certo che i candidati di essa riusciranno tutti nella maggioranza.

ROMA 30 (N). La vittoria riportata dal blocco liberale popolare diede luogo stasera a parecchie dimostrazioni. In piazza Colonna la musica dei carabinieri dovette suonare l'inno di Garibaldi e la marcia reale. Davanti alla redazione della «Vita» e del «Messaggero» vi furono ripetute acclamazioni e durante la serata le dimostrazioni si ripeterono continuamente qua e là con qualche pugilato ma senza nulla di serio per il pronto intervento della questura.

Le elezioni provinciali.

ROMA 30 (N.) Le elezioni provinciali hanno dato i seguenti risultati: Nel primo mandamento fu eletto Giuliani del blocco popolare. Nel quarto Ruchi e Nissolini del blocco popolare. Nel sesto a grande maggioranza Yitali e Lollini pure del blocco popolare.

Venezia per Sebastiano Venier.

VENEZIA 30 (N). Oggi con grande solennità furono trasportate da Murano a Venezia le ceneri di Sebastiano Venier il Peloponnesiaco. Dopo la cerimonia fu scoperto il monumento del prode condottiero veneziano. L'opera dello scultore Dal Zotto è ammiratissima.

La ripresa del lavoro alle acciaierie di Terni.

ROMA 30 (N). La «Tribuna» ha da Terni che sono partite per Perugia due compagnie di fanteria che si trovavano a Terni per il servizio d'ordine. Stasera altra truppa è ripartita per Roma. Per la ripresa del lavoro che seguirà domani una squadra di manovali sarà subito adibita allo scaricamento dei vagoni, mentre un'altra attenderà alla ripulitura delle officine.

Lo sciopero nel Ferrarese.

FERRARA 30 (N). Si nutriva la speranza che le trattative iniziate dell' on. Melli fra proprietari e scioperanti conducessero ad un accordo. Disgraziatamente per ora nulla è stato deciso e la situazione è invariata. Continua intanto l'arrivo di truppe.

IL CONGRESSO SINDACALISTA di Ferrara.

FERRARA 30 (N). Il congresso sindacalista si è occupato oggi della scissione della frazione sindacalista dal partito socialista. Pronunciò un discorso a favore della scissione Nicola Pagliuca; contro la scissione parlò Paolo Mazzolai. Il congresso votò poi un saluto agli operai di Terni su proposta di Teodoro Mon celli.

VOCI DI UN GRAVE DISASTRO

nella marina militare francese.

TOLONE 30 (N). La notizia corsa di una collisione che sarebbe avvenuta nel pomeriggio al largo della Corsica e dell'Algeria, fra una corazzata e una controtorpediniera, finora non è stata confermata. Il «Galilée» e il «Pothau» che hanno degli apparecchi di telegrafia senza fili, non hanno fatto alcuna comunicazione alla prefettura marittima.

PARIGI 30 (N). Il corrispondente del «Journal» a Tolone, segnalando la voce della collisione di due navi della squadra, dice che si tratterebbe dell'incrociatore «Jaureguiberry» e della torpediniera «Pertuisans». Si dice che vi sarebbero sessanta vittime.

L'«Eclair» dice che alle due del mattino non si aveva alcuna conferma di questa grave notizia al ministero della marina.

Il «Petit Journal» reca le stesse informazioni e aggiunge che alla prefettura marittima non vi è mezzo di ottenere la più piccola informazione. Il giornale pubblica un dispaccio da Tolone secondo il quale la controtorpediniera affondata sarebbe la «Gard». Il contrammiraglio Foix, capo di Stato maggiore e il prefetto marittimo non hanno finora ricevuto alcuna notizia.

PARIGI 30 (N). La prefettura marittima di Tolone nega assolutamente che sia avvenuta una catastrofe alla squadra del Mediterraneo; nondimeno si mantiene la voce d'una collisione fra l'incrociatore «Jaureguiberry e un caccia torpediniere. D'altra parte il ministro della marina ha ricevuto a mezzodì un telegramma dall'ammiraglio Touchard che segnala l'arrivo della squadra a Mers-el-Kebir, e non fa cenno d'alcun sinistro. Alle 3 pom. il ministro ricevette quest'altro telegramma: «Non è avvenuto alcun incidente capace di dare origine alla voce d'una collisione fra due navi della squadra.»

Collisione in rada.

CHERBOURG 30 (N). Un sottomarino francese, facendo evoluzioni nella rada è stato urtato da un «jacht» il quale gli cagionò avarie. Nondimeno il sottomarino potè rientrare nell'arsenale. Non vi furono accidenti alle persone.

Sciopero di elettori.

PARIGI 30 (N). Per oggi erano indette le elezioni comunali per la sostituzione del vecchio consiglio dimissionario in seguito alla crisi vinicola, ma in nessuna delle sei sezioni elettorali si presentò qualche elettore.

I membri dei seggi attesero invano le 6 ore regolamentari e poi a mezzogiorno, se ne andarono.

Il congresso dei socialisti tedeschi dell'Ungheria.

Dichiarazioni di Pernerstorfer.

BUDAPEST 30 (U. B). Oggi si tenne qui il congresso dei socialisti tedeschi dell'Ungheria. Pernerstorfor, applauditissimo, portò il saluto dei socialisti tedeschi dell' Austria, e disse fra altro che l'organizzazione dei socialisti secondo le nazionalità non significa che i socialisti tendano a seguire aspirazioni sciovinistiche, ma che tale organizzazione è assolutamente necessaria non essendo possibile fare un' agitazione intensa se non in quella lingua che è compresa dalla folla.

Violente dimostrazioni contro il nuovo bano a Zagabria.

ZAGABRIA 23 (N). Venerdì sera e ieri mattina vi furono tumultuose dimostrazioni contro il nuovo bano. La folla ruppe a sassate quasi tutti i vetri del suo palazzo. La signora Rakodczay spaventata dal furore popolare supplicava piangente il marito di dimettersi. I deputati croati venuti qui da Budapest per le feste raccomandarono alla popolazione di mantenersi calma e confidare in loro.

ALLA CONFERENZA DELL'AIA.

I bombardamenti.

L'AIA 30 (N). La proposta italiana concernente i bombardamenti chiede che si adattino le norme stabilite dalle leggi già vigenti per la guerra terreste alla guerra navale. Città che non si difendono o che non hanno fortificazioni non dovrebbero essere bombardate. La proposta russa sul bombardamento dal mare di porti, città e villaggi chiede che il comandante della marina assalitrice debba prendere tutte le misure necessarie per risparmiare possibilmente gli ospedali e tutti gli edifizi destinati al culto, alle arti, alle scienze ed alla beneficenza, a condizione che i relativi edifici non siano adibiti a scopi militari.

Il terrorismo in Russia.

NOVO NICOLAJEFF 30 (N). In vicinanza del villaggio di Bigry (Tomsk) un furgone postale proveniente da Barnaul fu svaligiato da 7 terroristi, che uccisero il poliziotto di scorta e i cavalli, rubarono 25,000 rubli e fuggiron o.

La morte del ministro spagnuolo della guerra. MADRID 30 (N). È morto il ministro della guerra Lono.

Il dott. Sturli al pellagrosario di Rovereto. VIENNA 30 (N). Il dott. Sturli triestino, assistente alla Clinica del prof. Neusser di Vienna, fu incaricato di tener lezioni sulla cura della pellagra nel pellagrosario di Rovereto, dove finora erano tenute da medici tedeschi. Lo Sturli si è già segnalato per lo studio della pellagra in occasione del congresso medico tenutosi due anni fa a Merano.

La seconda giornata del convegno sportivo.

La corsa ciclistica di circonvallazione.

Gli appassionati dello sport dovettero levarsi molto per tempo anche ieri: incominciava già alle 6 ant. la corsa ciclistica di circonvallazione della città a monte: una vera ed ardita corsa di montagna, della quale accettarono la proposta soltanto pochi gagliardi campioni. Si trattava di salire fino a Prosecco, di percorrere l'altipiano fino a Basovizza, di scendere per la strada a pendenze fortissime e a «tourniquets» continui fino alla Chiusa, a Borst, a Bagnoli, di spingersi fino a Sant'Odorico della Valle (Dolina) e di far ritorno in città per il Marcello, Servola e Sant'Andrea: in tutto quarantaquattro chilometri: tempo massimo due ore. Dei 19 ciclisti iscritti soltanto 16 si presentarono al punto di partenza a piedi della salita di Gretta: 4 di questi appartenenti al «C. C. Triestino» 3 al Veloce Club «Trieste», 1 al Veloce Club di Zara, 2 a una società slovena di Gorizia, 1 alla «Società ciclistica veneziana», 3 all'U. V. Udinese» e uno senza distintivi sociali.

L'ordine di partenza fu dato alle 6 in punto: i corridori si slanciarono in due gruppi, superando con foga la ripida salita, sotto il controllo di numerosi giudici di campo, appostati lungo tutto il percorso. Intanto la giuria, una folla di curiosi e moltissimi ciclisti di qui e di fuori si riunivano a San Andrea, dove era il punto d'arrivo era segnato innanzi alla fabbrica di Linoleum.

Poco dopo le 7, uno dei giudici di campo giunse su motocicletta ad annunziare l'imminente arrivo di due corridori: e infatti, pochi minuti dopo, a distanza di poche macchine l'uno dall'altro, due ciclisti si precipitavano verso il traguardo. Ma ecco un treno merci attraversa il passaggio a livello della ferroeia di S. Sabba: i due ciclisti debbono fermarsi: e quando riprendono la corsa, le parti sono invertite: il primo rimane secondo, e il secondo passa primo. L'arrivo al traguardo dà questi records: Erminio Marchetti in ore 1.12'26", Attilio Barnaba in 1.12'31". Entrambi appartengono all' U. V. Udinese.

Il primo premio, col consenso del Marchetti, venne però aggiudicato al Barnaba, considerandosi che, senza l'incidente del treno, che lo costrinse ad appiedarsi, mentre il suo competitore potè rimanere sulla macchina, il fortissimo corridore, vincitore di parecchi campionati, non avrebbe certamente ceduto terreno. Il secondo premio fu brillantemente vinto dal Marchetti.

Dunque gli onori della corsa spettarono ad Udine. Terzo in 1.19'10" giunse Ermanno Rupnik del C. C. Triestino; ma il terzo preno, con pieno consenso del Rupnik, fu diviso in due premi uguali, tenendosi conto di un errore di strada commesso nell'ultimo tratto da Alvise Ciriani dell'U. V. Udinese, il quale innanzi ai giudici di campo appostati a Servola era passato terzo con almeno due minuti di vantaggio. Poi, mal pratico della strada, anzichè scendere per Sant'Andrea aveva piegato per San Giacomo ed era giunto al traguardo scendendo per la via S. Marco. Dei sedici corridori partiti, ben undici giunsero alla meta entro il tempo massimo: notiamo gli ottimi «records» di Romano Venuti del V. C. Trieste, giunto quarto in 1.21'2", di Augusto Valencich del C. C. Triestino in 1.21'28", di Antonio Piovan del V. C. di Palmanova in 1.27'7", di Carlo Voltolina del V. C. Trieste in 1.32'44", di Umberto Donati del V. C. di Zara in 1.32'54", di Eugenio Visin del C. C. Triestino in 1.35'54" e di Giovanni Cecchini in 1.50'55". Il Donati di Zara giunse nono, benchè fosse caduto alla Chiusa, presso Borst, producendosi escoriazioni alle braccia e alle gambe, che gli furono medicate dal dott. Wulz della Guardia medica. Al Valencich del Veloce «Trieste», era pure accaduto un accidente. Svoltando presso Zaule per dare posto ad altro ciclista, cadde. La macchina rimase malconcia, con una ruota contorta, e proseguì così, alla meglio.

Le gare podistiche.

Non era ancora finita la gara ciclistica, e già i podisti si erano messi in moto. Due gare: l' una di corsa l'altra di marcia: entrambe sullo stesso percorso; dalla rotonda di Sant' Andrea a Barcola, lungo le rive del mare. Distanza: 6.4 chilometri, tempo massimo concesso alla corsa 35 minuti, alla marcia 45 minuti. Le gare erano dirette dal Circolo «Juventus»; vi assisteva numerosissimo pubblico, ed anche gli iscritti erano molto numerosi.

Alle 7.15 si dà il segnale di partenza per la gara di corsa: su 33 inscritti, ne partono 28.

Alle 7.44 incomincia la marcia. Su 26 iscritti, se ne presentano 25.

Nessun incidente durante le gare. Alcuni podisti abbandonano la prova lungo il percorso; ma in compenso quelli che giungono alla meta non dimostrano soverchia stanchezza. Quasi tutti hanno garretti invidiabili. Passato il tempo massimo, la giuria delibera i premi in quest'ordine:

Gara di corsa: Primo arrivato Enrico Stefano di Padova, in minuti 21.0.$^{2}/_{5}$ (artistica medaglia d'argento dorato e smalto; nastro di campione).

Secondo, Guido Palich dell' Unione Ginnastica di Gorizia in minuti 21.2" (grande medaglia d'argento).

Terzo, Oscarre Piston del Circolo sportivo «Edera» in 21.13"'$^{2}/_{5}$ (medaglia d'argento media).

Quarto, Giuseppe Mengaziol della Società Ginnastica di Parenzo in 21.20'.$^{2}/_{5}$ (medaglia d'argento piccola).

Quinto, Pino Maculus dell' «Edera» in 21.40" (medaglia di bronzo grande).

Sesto, «Bacco» dell' «Edera» in 21'45" (medaglia di bronzo media).

Arrivarono in tempo massimo «Spartaco», «Hirondel» e Aristodemo Sega di Trieste, Ferruccio Albanese, Marcello, Luigi e Pietro Ugo, della Società Ginnastica di Parenzo, Umberto Poloni di Venezia, «Neri», Giovanni Stefilongo, Mario Devescovi, Enrico Reggio e Carlo Sternitz di Trieste. A tutti fu consegnata una medaglia di bronzo.

La gara di marcia: Primo arrivato «Frigio» dell'«Edera» in minuti 35'6"'$^{4}/_{5}$, (Artistica medaglia d'argento dorato e smalto e il nastro di campione), II. Antonio Pittarello di Padova in 1'35"'$^{4}/_{5}$, (grande medaglia d'argento), III. Antonio Pellegrini di Venezia in 35'16"'$^{1}/_{5}$, (medaglia d'argento media), IV. Mario Bison del Circolo sportivo «Internazionale» in 35"17" (medaglia d'argento piccola), V. «Cursor» dell'«Edera» in 35'37"'$^{1}/_{5}$, (medaglia di bronzo grande), VI. Giuseppe Furlani dell'«Edera» in 35'37"'$^{2}/_{5}$, (medaglia di bronzo media).

In tempo massimo arrivarono Domenico Velicogna, Marziale Fracarotti, «Lumaca», Renato Rauber di Trieste, Natale Mengaziol di Parenzo, «Kirkvood» di Trieste, Carlo Zampieri di Padova, Enrico De Bonelli, Umberto Calligaris di Trieste, Giuseppe Ferrini e Umberto Culot della Società Ginnastica di Gorizia e Virginio Pasqualini di Trieste. A tutti fu data una medaglia di bronzo piccola accompagnata da un dip'oma.

Notiamo che «Frigio» dell' Edera vinse per il secondo anno la spilla donata dal prof. Aldo Boiti per la gara di marcia: vincendo la terza prova, la spilla sarà sua definitivamente. Tutti i nomi dei vincitori furono vivamente acclamati dal pubblico.

La regata interregionale a Barcola.

Alle 8 lo sport, da terrestre, divenne nautico. Si correva la regata lungo la spiaggia di Barcola: regata interregionale quest'anno; rivista dei canottieri di Trieste e delle provincie vicine, passata dagli innumerevoli ospiti che il convegno ciclistico chiamò, come partecipanti o come spettatori, nella nostra città. Il tempo era di pieno sollione; ma galantuomo; azzurro e terso il cielo, azzurro e terso il mare: uno di quei mari da regata tranquilli come laghi, sul quale la brezza delle prime ore del mattino aveva mosso appena qualche crespa, tanto per far veder che era un mare.

L' assalto ai carrozzoni del Tramway incominciò già alle sei e mezzo ant., e all'ora della regata Barcola aveva già accolto la più elegante, più pittoresca e più numerosa folla che potesse dare Trieste. Ciclisti, equipaggi, automobili, vetture pubbliche, tutti finivano colà.

Il punto d'arrivo per i canotti in regata era alla sponda di Barcola, presso il molo. Segnava il traguardo il moletto che scende a piè della scarpata a destra del giardino; alla sua altezza si erano collocati due gavitelli con sovrapposti palloni rossi. E sulla scarpata dirimpetto il moletto, era eretto il palcone della giuria, e a destra di esso si trovavano i posti per i soci della Società delle Regate e il posto riservato ai ciclisti del Convegno. A sinistra, la banda dei corrigendi che suonava sotto la direzione del maestro Niederkorn, e i posti per il pubblico. Al pubblico non pagante, non mancava però modo di goder lo spettacolo: una folla enorme aveva piantato radici sulla testa del molo di Barcola, d' onde assisteva comodamente alla regata. I soli ciclisti, tutti in divisa, bastavano a formare una folla. Il mare, di là dal campo di regata, formicolava d' imbarcazioni di canottieri agili e svelte e di guzzi dondolanti, con signore a bordo, come mazzi di fiori.

La giuria era così composta: Ing. Doria, ing. Martinolli, sig. Alessandro Schröder. Commissione di regata: signori Ernesto Wostry pres., Ermanno Girardelli, giudice di partenza, Aug. Filippi, Gius. Janesich, Alfredo Pollitzer, Paolo Tripcovich, giudici di campo; Ces. G. Cabalzar e Mar. Zuculin, commissari all'ordine; Antonio Mauroner, al cronografo.

Il punto di partenza era presso Cedas; percorrenza in linea retta, per tutte le corse, 1500 metri.

E tutte le corse procedettero in pieno ordine, con bella energia di voga. Ne diamo l'esito.

Prima corsa: yole di mare a 4 vogatori e timoniere, novelli; premio «Comitato pro convegno ciclistico» inscritti: Associazione Ginnastica Trieste e Società Canottieri «Nettuno» Trieste.

I canottieri della «Nettuno» partono bene e si distanziano sempre più rapidamente. Arrivano in minuti 6.15$^{1}/_{5}$ mentre l'altra imbarcazione, vistasi distanziata, non passa il traguardo. Rimangono così vincitori i signori: Marco Poduie, Giuseppe Molina, Emilio de Ivanissevich, Romeo Manzutta; timoniere Federico Konder.

Seconda corsa: yole di mare a due vogatori e timoniere (gara juniores) premio «Società delle Regate», inscritti: Associazione Ginnastica Triete, Società Canottieri «Nettuno» Trieste, Club nautico «Pietas Iulia» Pola. Partono tutti e tre, arriva prima l'Associazione Ginnastica in 7.2$^{1}/_{5}$. L'armo vincitore è composto dei signori Pietro Petronio e Guido Hansling; timoniere Renato Piccoli. Seconda «Pietas Iulia» di Pola in 7.32$^{2}/_{5}$, con questo armo: Ettore Salvadori, Martino Appiuzzi; timoniere Antonio Appollonio. L'imbarcazione della «Nettuno» si ritirò a metà percorso.

Terza corsa: yole di mare a 4 vogatori e timoniere, premio «Società Canottieri Nettuno», inscritti: Club canottieri «Libertas» Capodistria, Club canottieri «Liburnia» Fiume, Nautico Sport Club «Quarnero» Fiume. Corrono tutte e tre le imbarcazioni. I canottieri della «Libertas» che formano un splendido armo, di bella gioventù muscolosa, si distanziano fin dall'attacco e arrivano con bellissimo spurt in 5.59$^{2}/_{5}$. Vincitori: Renato Pecchiari, Giuseppe Tiepolo, Mari... Fonda, Guido Marsich; timoniere Ettor... Fonda. Secondo arriva in 6.18 l'armo della «Liburnia» così composto: Ugo Stadelmann, Milan Polic, Otto Olsen, Guglielmo Hosak; timoniere Antonio Thian. L'imbarcazione del «Quarnero», distanziata, rinuncia a passare il traguardo.

Quarta corsa: scullers, premio «Società delle Regate», inscritti Ginnastica e Nettuno di Trieste. I due inscritti partono e arriva primo in 7.19$^{1}/_{5}$ il signor Federico Gastwirth della Ginnastica, il quale col suo «Gabbiano» ha distanziato l'avversario così che questi ... passare il traguardo.

Quinta corsa: gara juniores ... di mare a 4 vogatori. Inscrit... tas» Capodistria, «Libertas» F... tuno» Trieste e «Quarnero»... «Liburnia» non si presenta a... za. Anche questa volta l'armo ... bertas» ch'è quello già vinc... terza corsa, avanza splendi... arriva primo in 6.05$^{4}/_{5}$; men... arriva la «Nettuno in 6.21$^{3}/_{5}$ ... stesso che vinse la prima co... viene in 6.41 l'armo del «Qu...

Sesta ed ultima corsa: yo... a due vogatori, premio Soci... tieri «Adria», inscritti: Ginna... tuno di Trieste, «Libertas» ... stria e «Pietas Iulia» di Po... tutte e quattro. La lotta ... accanita alla partenza fra la ... e la »Ginnastica». L'armo d... stica, Edgardo Sorrentino, M... ruccio, timoniere Giuseppe A... tiene stretto alla terra e ... roso spurt finale, intrapreso a circa 300 metri dal traguardo, giunge primo in 6.45$^{1}/_{5}$. Arriva seconda la «Libertas» in 6.58$^{4}/_{5}$, terzo «Nettuno» in 7.08$^{3}/_{5}$, quarta «Pietas Iulia» in 7.28$^{2}/_{5}$.

Gli applausi fragorosi che avevano accolto i vincitori nelle corse precedenti, si ripetono più formidabili dopo la corsa che chiude la regata. Grida di: Evviva Capodistria ed evviva Trieste si confondono al suono dell'Inno della Lega Nazionale, intuonato dalla banda dei corrigendi. Il Podestà avv. de Sandrinelli che aveva assistito alla regata assieme alla sua signora ed a fianco dell'onor. Mrach, prende commiato. Il recinto si sfolla con calma. Le trattorie barcolane si affollano. Il tramway è preso d'assalto. I ciclisti si ordinano per la gita a Miramar, fissata per le 11 e che viene anticipata alquanto, poichè le regate sono finite già alle 10.25. Una numerosa schiera di ciclisti si avvia verso il bianco castello.

I veneziani a Capodistria.

La sezione veneziana del T. C. I. aveva nel programma una gita a Capodistria, e la compiè iermattina, sotto la guida del suo capo console conte Piero Foscari. L' «Adriatico», che portava a bordo lo stendardo sociale del leone di San Marco, accoglieva come ospiti il comm. Johnson e il ten. colonnello cav. Barutti della Direzione centrale. L' approdo a Capodistria avvenne alle 8 pom.; le accoglienze della cittadinanza furono piene di festosa simpatia, al grido di «Viva Venezia» «Viva San Marco!». Visitata la città, con la guida del podestà avv. Belli, dell'avv. Bennati, dell'avv. Longo e di altri cittadini, gli ospiti furono invitati ad un vermouth d'onore nella sala della Filarmonica. L'«Adriatico» ripartì da Capodistria alle 9.45, fra caldi evviva, e filò verso Miramar, dove i veneziani si trattenero circa un'ora. Oggi la sezione veneziana del T. C. I. si reca col suo piroscafo a Parenzo.

La gita alla Grotta di S. Canziano.

Nel pomeriggio fu fatta la gita ciclistica alpina bandita dal Touring Club Italiano alla caverna di San Canziano. Una splendida schiera di ciclisti — oltre 600 — prese parte a questa escursione; numerose erano anche le motociclette e le automobili, due delle quali portavano il comm. uff. Federico Johnson, il comm.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 60

Michele e Martino erano passati pei primi. Il sorvegliante capo li squadrò, dopo aver esaminate le note del comandante Palouet, che erano le seguenti: «Numeri 4031 e 4032 - condotta esemplare durante la traversata. Grande dolcezza di carattere. Hanno reso dei servigi a bordo, l'uno come ingegnere meccanico, l'altro come orologiaio. Degni di interesse».

Il sorvegliante capo mormorò:

— Un ingegnere e un orologiaio degni di interesse; è quello che ci vuole per la colonia.

E continuò a passare in rivista gli altri forzati.

I due amici osservavano l'isola.

— Delizioso soggiorno - disse Martino.

— Cercheremo di non restarvi molto tempo - rispose Michele.

Un'ora dopo, i cento forzati sbarcavano, ed erano condotti da un sorvegliante in seconda alle loro case.

Queste sono costruite con pietra e argilla; sono lunghe venti metri e larghe cinque; un cancello di ferro chiude l'ingresso. In ogni casa entrano cinquanta forzati; due case, cioè cento forzati, formano un plotone, comandato da un sorvegliante.

Michele e Martino marciavano in testa al plotone; girarono intorno alla città di Noumea, e giunsero alla casa loro assegnata. Cammin facendo, videro degli uomini vestiti come essi, i quali lavoravano alla costruzione di un palazzo. Martino domandò al sorvegliante:

— Sono dei forzati anch'essi?

— Forzati? - rispose il sorvegliante - ma qui non ce ne sono.

— Ah! - replicò Martino, meravigliato - e che cosa siamo noi dunque? Persone che vivono di rendita?

— I condannati qui non sono più forzati; sono «operai di relegazione».

— Ah! benissimo. L'eufemismo mi piace. Dunque, sono operai di relegazione anche quelli là?

— Sì, come voi altri.

— Lavorano alla costruzione dei palazzi?

— Sì. Sono quelli che hanno avuto una buona condotta, e che danno prova di ravvedimento; ad essi si permette di lavorare pei privati.

— Grazie, signor sorvegliante.

Poi, volgendosi a Michele, Martino mormorò:

— Credo che faremo bene a ravvederci.

Michele era ricaduto nella più nera tristezza. Quella marcia, sotto gli occhi di un sorvegliante, in pieno giorno, l'umiliava.

— Ah! - mormorò - non comprendo come tu possa ancora scherzare, Martino.

Erano finalmente giunti al campo di Montravel, che è posto a tre chilometri da Noumea, in faccia dell'isola Ducos. Il sorvegliante li fece porre in rango innanzi alle rispettive case, e fece l'appello; poi, essi entrarono, e il sorvegliante chiuse i cancelli.

Siccome non era stabilito a qual lavoro dovessero attendere i singoli forzati, li lasciarono sotto catenaccio tutto il giorno seguente. Michele passò quel giorno seduto a terra, con la testa tra le mani, pensando a sua madre e a Susanna.

Martino fece parecchie volte il giro della casa, per vedere se vi era mezzo di evadere.

E quand'ebbe visto che i muri e il cancello erano solidi, mormorò filosoficamente:

— Qui non vi è niente da fare.

Comunicò a Michele il cattivo risultato delle sue ricerche, e Michele rispose:

— Non val la pena di scervellarsi. Da noi soli non potremo mai riuscire a evadere. Fa come me: studia e aspetta!

— Studiare che cosa? aspettare che cosa?

— Qualunque sarà il lavoro nel quale saremo impiegati, esamina i luoghi, la spiaggia. Bisogna trovarsi pronti pel giorno in cui ci arriverà il soccorso da fuori.

— Perchè il soccorso ci giunga, non credi conveniente chiamarlo? Non hai scritto nulla a Parigi?

— Sai bene che le nostre lettere sarebbero lette dal sorvegliante, dal direttore...

— Ci conto. Vedrai che lettera ho preparata per Giulietta.

Martino andò a domandare al sorvegliante se poteva scrivere; e il sorvegliante gli passò immediatamente carta, penna e calamaio, dicendo:

— Abbiate cura di scrivere sul margine, in alto, a sinistra, il vostro nome e il vostro numero di matricola.

— Siamo intesi. Potreste prestarmi un francobollo?

— Non occorre.

— Non occorre?

— No. Il governatore spedisce le lettere in Francia, senz'altro; gli operai di relegazione non pagano il porto.

— Tale e quale come gl'impiegati governativi. E' bellissimo!

E tornò da Michele, dicendogli:

— Perbacco! uno si lascerebbe mandare in galera non fosse altro per non pagare i francobolli. E, come se questo non bastasse, uno è alloggiato, nudrito, ripulito! E può... colonizzare dei risparmi pei vecchi giorni.

— Bada a quello che scrivi.

— Stai tranquillo; vedrai.

E scrisse la lettera seguente:

«Mia cara Giulietta,

(Contiuan).

Bertarelli ed altre personalità del convegno. E poichè molta gente si recò a San Canziano anche con la ferrovia, le celebri grotte, illuminate splendidamente di candele e di palloncini, furono visitate nel pomeriggio di ieri da più di mille persone. I ciclisti forestieri ne rimasero sbalorditi, e prolungarono l'esplorazione sotterranea in modo che il ritorno non potè avvenire senza qualche ritardo. Si tornò a squadre divise, come si era partiti. Il programma prevedeva una comoda sosta al Cacciatore e la visita della villa Revoltella: e il Podestà aveva disposto alla porta della villa comunale le guardie municipali in alta tenuta, per rendere onore al direttore generale del Touring Club Italiano e agli altri illustri ospiti. Ma andava già annottando; si era in debito alla città della passeggiata ciclistica, coi lampioncini, quindi l'automobile del comm. Johnson proseguì direttamente senza fermarsi, e la maggior parte dei ciclisti ne imitò l'esempio.

La serata.

Frattanto Trieste si animava di un aspetto incantevole di vivacità festiva. La folla in fitte colonne si incamminava verso il Boschetto, d'onde doveva muovere la sfilata ciclistica coi lumi; e un'altra folla immensa si accalcava facendo ala per tutto il lungo percorso. Data l'impazienza della cittadinanza, cui lo spettacolo si era promesso per le otto, e il grande ritardo fattosi nella grotta di San Canziano, il Comitato deliberò di non attendere l'arrivo delle ultime squadre per organizzare la passeggiata ciclistica: e alle 8.45 formò colonna di quanti si trovavano al Boschetto e li fece partire. La sfilata coi lampioncini, preceduta da numerose guardie di p. s. a cavallo che facevano da battistrada, non fu adunque gran cosa: tuttavia venne accolta in tutta la via con simpatici evviva e con battimani; e il momento dell'entrata in Piazza Grande, al suono dell'inno di San Giusto, fu veramente caldo e festoso. Suonavano la fanfara del club «Libertas» di Capodistria, e quella del C. C. «Triestino» e del Veloce «Trieste».

Il corteo si sciolse al ritorno in via Stadion: e i ciclisti accorsero quindi in gran numero alla splendida festa estiva nel ristoratore Berger sotto il Castello, dove il convegno finì entusiasticamente, tra fiori e bandiere, tra belle signore e folle di giovani, tra i concenti della banda diretta dal maestro Boccolini e quelli delle fanfare, tra i magnifici fuochi del Giorgomila e l'indiavolato slancio delle danze. La Direzione dell'Unione velocipedistica triestina e i comitati aggregatisi facevano gli onori di casa. Durante la festa il sig. Emilio Fano fece la proclamazione dei premi per la corsa ciclistica di circonvallazione fattasi nella mattina.

Il primo premio, medaglia d'oro con smalto, venne assegnato al sig. Attilio Barnaba; secondo premio, medaglia di argento dorato con smalto, al sig. Marchetti ... le medaglie per i signori Rup... riani considerati vincitori del ...io a parità di condizioni; quar..., medaglia di bronzo al signor ...veloce «Trieste». A tutti gli al...ti in tempo massimo, medaglia ... Per l'orologio artistico, dono ...automobilistico «Trieste», e per ...na tascabile impermeabile per ...no della ditta Steiner, si passò ...o fra gli arrivati in tempo ...L'orologio toccò al sig. Carlo ...el Veloce «Trieste»; la man...cò invece al signor Umberto ...

...posito di premi, notiamo che ... goriziano premiato nello sfi...lato si chiama Cadel e non ...Comel è un altro bambino, ap...ad altra squadra di ciclisti, ...re una medaglia d'argento.

...a Guardia medica.

...rono lodate le disposizioni ... polizia per l'ordinato anda... Convegno, così si devono lo...hi provvedimenti di soccorso ...ato presi dalla Guardia medica per ogni incidente lungo il percorso delle gare sportive. Non soltanto si era disposto per un servizio centrale d'urgenza in Piazza Grande e per uno a Barcola dove si svolgevano le regate; ma si erano organizzate stazioni di soccorso nei due punti più pericolosi della strada assegnata alla corsa ciclistica di circonvallazione, vale a dire alla Chiusa e alla voltata di Borst. Altro servizio medico si organizzò a San Canziano, meta della gita ciclistica pomeridiana. Anche tutti i medici dei vari distretti si erano posti lodevolmente a disposizione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria del signor Antonio Tamburlini dal prof. Rocco Pieropon cor. 10; dai signori Maria e Silvio Pernetti corone 10; dalla signora Bartolina Bartole cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Bombarelli, padre del collega Leopoldo, dal signor Salvatore Reatti corone 3.

XXIV. contributo settimanale dal gruppo signorine pro «Lingua nostra» corone 1.60.

Per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Il Comitato cittadino per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi avverte che i posti prenotati devono essere ritirati questa sera dalle 7 alle 9 nella sede del Comitato alla «Giovane Trieste».

Onoranze all'on. Venezian. La Direzione della Società Operaia inviò sabato a mezzodì dall'on. Venezian una deputazione composta del presidente avv. Cosulich e dei direttori Petris e Pincherle per presentargli le felicitazioni del forte sodalizio per il recente venticinquesimo anniversario dell'ingresso dell'avv. Venezian nel Consiglio municipale. La deputazione consegnò all'on. Venezian una lettera di congratulazioni ed auguri firmata dalla intera Direzione. L'on. Venezian, vivamente commosso, rispose ringraziando la Direzione e promettendo anche per l'avvenire tutto il suo appoggio al sodalizio operaio.

Il congresso interprovinciale sanitario di Parma. Ne abbiamo dato tempo fa il primo annunzio. A Parma si tiene dal 18 al 21 settembre p. v. il congresso interprovinciale sanitario per l'Alta Italia, per Trento e Trieste.

Con difficoltà - scrive il Comitato convocatore - il medico esercente, il medico condotto, il medico del piccolo ospedale possono permettersi il lusso di accedere ai grandi e più aristocratici congressi della Società di medicina interna, e di chirurgia, o di specialisti, dove predomina l'elemento universitario, dove si trattano le grandi questioni di patologia e di clinica, dove il medico pratico può soltanto assai raramente portare un contributo adeguato alla sua coltura e al suo lungo esercizio. Eppure quel medico, ricco della sua personale osservazione avrebbe tanto diritto di prendere la parola ed esporre la propria opinione. I congressi interprovinciali - e quello di Parma sarà il XIV della serie - mirano appunto a correggere questo inconveniente. Se i congressi generali tendono a raccogliere principalmente il lavoro delle cliniche e dei gabinetti, gli interprovinciali vogliono raccogliere il lavoro di tutti i giorni al letto dell'ammalato nel difficile arringo della pratica privata. Il comitato spera inoltre che la riunione di Parma varrà a rendere viepiù saldi i vincoli di reciproca stima e di colleganza tra i componenti il corpo sanitario, i quali dalle inesorabili esigenze del lavoro professionale sono troppo a lungo tenuti lontani gli uni dagli altri. Per realizzare questi scopi e perchè il lavoro di preparazione abbia una base il più possibile ampia, il comitato ordinatore ha nominato dei delegati nelle principali città, i quali estendano in più largo raggio l'attività del Comitato predetto, e ne siano i legittimi rappresentanti.

Rappresentanti del Comitato a Trieste sono per la sezione medica il prof. dott. Alessandro Marina, per la sezione veterinaria il dott. Francesco Arnerrytsch.

Per informazioni e schiarimenti si può rivolgersi inoltre al segretario del congresso, prof. Giuseppe Felice Gardenghi, Parma, palazzo della R. Università.

Alla Giovine Trieste avrà luogo questa sera alle 9 precise una conversazione di molta importanza. È fatta ai soci calda raccomandazione di assistervi numerosi.

Congressi sociali. Il congresso generale della Orchestrale Triestina indetto per ieri, venne sospeso per dimostrazione di lutto in seguito al repentino decesso del prof. Alfredo Grandi, da molti anni direttore d'orchestra al Teatro Fenice.

Il congresso verrà tenuto, in luogo da destinarsi, domenica 7 luglio alle 11 antim.

* Il Consorzio Triestino fra caffettieri terrà il suo congresso ordinario oggi alle 4 pom. nella sala della Associazione fra negozianti in piazza della Borsa N. 9, II p., (gentilmente concessa) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. 2. Relazione virtuale. 3. Presentazione ed eventuale approvazione del consuntivo 1906. 4. Presentazione del preventivo pro 1907, fissazione dei canoni e delle tasse di incorporazione e voltura. 5. Proposta di adesione all'istituenda Federazione Generale degli esercenti. 6. Orario di chiusura notturna. 7. Fondo di soccorso fra attinenti. 8. Nomina di 5 delegati per lo studio e riferta d'un regolamento dell'ufficio di collocamento. 9. Discussione su un eventuale aumento di prezzo del caffè nero. 10. Eventualia.

* Gli attinenti al Consorzio fra caffettieri terranno il loro congresso generale ordinario domani 2 luglio ad ore 4 pom. par quelli del turno di servizio notturno e ad ore 8 pom. per quelli del turno di servizio diurno, nella sala Mally col seguente ordine del giorno: 1. Relazione finanziaria e presentazione del bilancio pro 1906. 2. Proposta di organizzare lo ufficio di collocamento e nomina eventuale di 3 delegati per lo studio del relativo regolamento. 3. Elezione del capo degli attinenti, della deputazione (6 membri effetti e 4 sostituti), della giunta arbitramentale (4 membri effettivi e 2 sostituiti), di tre rappresentanti ai congressi dei principali. 4. Eventualia. La votazione seguirà durante il congresso fino all'esaurimento del III punto dell'ordine del giorno. Le schede possono venir prelevate presso la cancelleria consorziale nelle ore d'ufficio.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte del signor Antonio Tamburlini dal signor Francesco Varnier a favore della Beneficenza italiana cor. 20.

Dal signor Riccardo Apollonio corone 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo per onorare la memoria dello zio sig. Battista Premuda.

Il maestro Grandi. È morto improvvisamente iermattina verso le otto, sulla via, il maestro Alfredo Grandi, persona molto conosciuta che da parecchi anni dirigeva l'orchestrina del nostro teatro «Fenice» nelle stagioni di prosa e faceva parte dell'orchestra anche nelle stagioni liriche. Fino all'altra sera aveva suonato sul terrazzo dell'«Excelsior», al teatrino di «Varietà». Era un bravo e coscienzioso professore d'orchestra e la sua morte, avvenuta a soli 36 anni, destò impressione nei circoli ov'era conosciuto. La morte avvenne, a quanto sembra, in seguito a un accesso d'asma cardio-renale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 22 al 29 corr. vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 4 di morbillo, 3 di pertosse, 3 di varicella, 2 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea. Morì 1 di pertosse.

Tentato suicidio. Ieri verso le 3 pom. il medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via dei Fornelli, ove trovò certa Antonia S. di 29 anni, la quale aveva bevuto circa 500 centigrammi di soluzione di ipermanganato di potassio. Sottoposta alla lavatura dello stomaco, venne accompagnata all'ospitale ove fu accolta nella terza divisione. La S. per la seconda volta tenta di avvelenarsi in casa di dispiaceri amorosi.

Grave caduta da un tandem. Iersera veniva avvertita la Guardia medica che con l'ultimo piroscafo di Muggia arrivava un uomo gravemente ferito. Fatto attaccare il carro, il dottore si recò subito alla riva della Sanità ove approdò il piroscafo. Infatti a bordo si trovava un giovane gravemente ferito a tutta la parte destra della faccia con emorragia dell'orecchio destro e del naso, commozione cerebrale e frattura d'una mascella. Dopo medicato fu trasportato col carro ambulanza all'ospitale.

Chi lo accompagnava raccontò che recatosi in tandem con lui, fra le Noghere e Villa Decani erano caduti causa un ostacolo. Il ferito si chiama Fortunato Daga, di 24 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 4.

Sull'annegamento di ieri l'altro dobbiamo rilevare che il morto non si chiama Giuseppe Soffiotti come si credeva per avergli rinvenuto un biglietto in tasca, ma Giuseppe Zuttioni di 16 anni. Col furgone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato a casa, a Roiano n. 972.

Il calcio d'un cavallo. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il vetturale Carlo Mucha, di 50 anni, abitante in via della Stazione N. 17, per una ferita alla coscia destra, riportata in seguito al calcio d'un cavallo.

Feritore arrestato e ferito sconosciuto. Ieri notte fu arrestato Giulio R. di 35 anni, abitante in via Chiozza, il quale aveva dato un colpo di bicchiere sul capo a un altro individuo in un'osteria di via Chiozza N. 12, cagionandogli alcune ferite al parietale. Il ferito andò a farsi medicare alla Guardia medica, ove però non volle declinare il suo nome. Il R. frattanto fu rilasciato in libertà.

Alcoolismo o insolazione? Ieri al meriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco presso il magazzino N. 25, e trovò un marinaio di un piroscafo inglese, il quale era caduto dalla banchina e s'era prodotto soltanto una contusione alla palpebra dell'occhio sinistro. Il marinaio tuttavia non dava segno di vita e aveva il polso lento. Dalla bocca emanava un forte odore d'alcool, e perciò il medico non potè giudicare se fosse in preda ad alcoolismo o se fosse stato colpito da insolazione.

Venne trasportato subito all'ospitale ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Fino a iersera non aveva ripreso i sensi.

Per mano altrui. Bartolomeo Zalar, di 55 anni, proprietario di una cucina popolare in via del Salice N. 3, trovato alterco con un suo avventore fu colpito con un potente pugno che gli cagionò alcune contusioni all'occhio destro.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Albanese violento. Alla sezione di p. s. di via dei Rettori, si presentò ieri mattina un giovanotto che, qualificatosi per Mile Maras, abitante presso una affittaletti in piazza Vecchia n. 6, narrò che il suo compagno di stanza Odem Orslando Marcovich, di 32 anni, negoziante di cavalli, dall'Albania, aveva minacciato di uccidere lui ed alcuni suoi compagni. L'ispettore mandò sul luogo due guardie le quali s'impossessarono del violento. Questo dichiarò che in seguito ad un alterco scoppiato per futili motivi fra lui e il Maras, questi lo aveva assalito minacciosamente. — Dovetti difermi accanitamente — continuò l'albanese — perchè il mio avversario era fuori di sè. — E. come se ciò non bastasse, i compagni del Maras, quando si accorsero che questi non riusciva a sopraffarmi, si avventarono tutti su di me e mi percossero cagionandomi parecchie escoriazioni. Fu allora che minacciai di uccider tutti e feci col solo scopo d'intimorirli. Aggiunse che i compagni del Maras si chiamano Elia Radich, Sante Baricich e Jobo Vranisch.

Questi dichiararono di temere fortemente il Marcovich e l'impiegato, dopo avergli fatto medicare alla stazione di soccorso alcune escoriazioni che aveva al collo e alle braccia, fece condurre l'albanese agli arresti di via Tigor.

Spinto dal vino o da un'idea criminosa? Sotto questo titolo riferimmo a suo tempo che il 24 corrente Giuseppina Sivitz, abitante in Chiadino n. 69, mentre schiacciava un sonnellino, aveva udito un rumore sospetto che proveniva dalla sottostante cucina, e temendo che ci fossero i ladri si era data a gridare disperatamente e poi aveva comunicato al marito i suoi sospetti.

Il Sivitz era sceso in cucina ed era riuscito ad afferrare un uomo che voleva fuggire da una finestra.

L'uomo venne arrestato e accompagnato all'ispettorato di via Luigi Ricci ove fu riconosciuto per Giuseppe V. di 30 anni, scalpellino, abitante a San Luigi. Egli dichiarò d'esser entrato in casa dei Sivitz completamente ubbriaco e disse che non sapeva quello che si facesse. Fu trattenuto fino ieri mattina, è appena uscito di carcere si recò alla Guardia medica per farsi curare le lesioni riportate a suo dire, per mano del Sivitz. Gli furono riscontrate infatti varie suffusioni all'occhio sinistro. Egli ripetè che non si era recato colà per rubare ma bensì spinto dal vino bevuto.

Rissa e ferimento. Iersera in un'osteria in via del Solitario n. 6, per questioni politiche due uomini vennero alle mani e uno dei due il fattorino Domenico Saponello, di 45 anni, abitante in via del Solitario n. 17, ricevette un colpo di sedia che gli cagionò una ferita alla regione parietale sinistra, lunga 10 centimetri ledente il cuoio capelluto. Si recò dapprima alla Guardia medica e poi, con una vettura all'ospedale, ove fu accolto.

Scherzo o tentato furto? A richiesta di Maria Matessich, abitante in via della Sorgente n. 1, ieri nel pomeriggio fu arrestato sul Corso il vetturale disoccupato Carlo P., di 23 anni, da Trieste. Alla polizia la donna accusò il giovanotto di aver tentato di strapparle dal collo la catena d'oro ed egli si protestò innocente: la aveva semplicemente accarezzata per far ridere gli amici. L'impiegato non gliela passò per buona e lo fece condurre agli arresti.

Cronaca dei furti. Il signor Umberto Jasnik, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 28, si recò sabato mattina al bagno Fontana. Si soffermò in mare una ventina di minuti e, tornato nella cabina, constatò che durante la sua assenza qualcuno aveva manomesso i suoi indumenti derubandolo di due banconote da dieci corone che teneva in una tasca dei calzoni. Nel rientrare nella cabina, il signor Jasnik aveva trovato la porta chiusa e tale circostanza gli fece sorgere il sospetto che il ladro fosse entrato nello stanzino scavalcando una delle pareti che lo separano da quelli attigui, e tale supposizione era altresì corroborata dal fatto che l'attaccapanni non era più al suo posto: il ladro doveva averlo strappato dai suoi sostegni nello scendere dalla parete. Il danneggiato chiamò un bagnino e questo, condividendo il suo sospetto, chiamò a sua volta una guardia la quale arrestò il panettiere Giuseppe S., di 22 anni, da Varsavia, abitante in via degli Artisti il quale occupava la cabina attigua a quella del signor Jasnik. Il giovanotto si protestò innocente e l'impiegato non avendo alcuna base della sua colpa, lo licenziò. Però, circa un'ora più tardi, il S. si ripresentò al funzionario e confessò di essere stato proprio lui a rubare le due banconote: prima lo aveva negato per vergogna e per tema di finire in prigione. Aggiunse essere stato spinto al furto dal desiderio di acquistarsi un vestito nuovo. L'impiegato lo assunse a verbale e poi, fattosi consegnare il denaro, lo rimise a piede libero. E il giovanotto ne approfittò subito: tornò al bagno e poco dopo, il bagnino che lo sorvegliava, lo colse mentre stava per scavalcare la parete della sua cabina. Il S. fu arrestato di nuovo.

* Il bracciante Elia Tonesi, di 39 anni, abitante in via Malcanton 15, denunciò ieri notte al tocco alla sezione di p. s. di via dei Rettori che un momento prima in via delle Beccherie, angolo di via S. Filippo, un ignoto lo aveva derubato dell'orologio di metallo del valore di 12 corone,

* Quale autore del furto di un vestito del valore di 24 corone commesso a danno di Andrea Cofler, abitante in Scorcola N. 22, fu arrestato ieri nel pomeriggio il carpentiere Carlo P., di 24 anni da Trieste, abitante in via dell'Istria.

* Quando, ieri mattina alle 7, l'operaio Massimiliano Holupca, abitante in via dell'Istria N. 17, si svegliò, si accorse della sparizione di una giacca, di un paio di calzoni e di una camicia del valore di 32 corone: il furto era avvenuto durante la notte nella stanza stessa in cui esso Holupca dormiva. Ieri nel pomeriggio, la madre del danneggiato si imbattè in piazza della Caserma in un giovanotto il quale indossava gli indumenti rubati al figlio e lo fece arrestare. Alla polizia, il giovanotto si qualificò per Giuseppe U., di 17 anni, panettiere, da Cominiano, e dichiarò che la roba la aveva acquistata da uno sconosciuto; nondimeno fu trattenuto in arresto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Enrico Stipich, di 30 anni, fabbro, abitante in via Concordia N. 16, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Wieser, di 4 anni, abitante in via Calvola N. 16, per una ferita alla fronte; Amadeo Fuson, di 27 anni, cameriere, abitante in via del Ponte N. 5, per una ferita di taglio al torace; Romeo Pasqua, di 20 anni, macellaio, abitante in via della Tesa N. 39, per una ferita all'indice sinistro; Francesco Scherianz, di 18 anni, fabbro, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, per una distorsione al piede destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.0 - ore 2 pom. 30.5. Altezza barometrica ore 12 mer. 761.-. Oggi: alta marea 0.18 ant. e 3.45 pom. - Bassa marea 7.25 e 10.3 pom.

Ogni giorno una. — In una battaglia parlamentare un deputato esce con un occhio pesto.

— Che vi è dunque accaduto?

— Ecco: io ero nel gruppo che reclamava la luce, quando uno dei miei colleghi mi ha colpito violentemente al viso.

— E allora?

— Allora ho veduto le stelle.

Incanti al Monte di Pietà.

Domani vanno all'incanto gli oggetti preziosi della Gestione N. 120 assunti a viglietto verde dal N. 81.300 al N. 83.500.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Anche iersera, alla «Lucrezia Borgia», teatro affollato e applausi ai principali esecutori. Questa sera riposo. Domani, martedì va in iscena il «Crispino e la Comare».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Ore 6-10.30 Cinematografo Universale.

30 giugno

Da GORIZIA

— La festa della Lega.

Il reddito lordo della festa data iersera pro Lega Nazionale ammonta a 3400 corone.

— Nuptialia.

Oggi al Municipio il I aggiunto on. Giorgio Bombig unì in matrimonio civile la signorina Beatrice Anna Suban col sig. Mario Polacco,

— Per il palazzo provinciale.

La Giunta ha chiesto al Municipio la cessione di 4000 metri quadrati di terreno fra il Corso e la via Mattioli (fondo vecchio cimitero) per costruirvi il palazzo provinciale.

— Le grazie G. B. Formica.

Oggi alla presenza del Podestà avv. dott. Marani, del I aggiunto on. Bombig, di parecchi consiglieri comunali e caposestieri, fu tenuta la solennità delle graziali di fondazione G. B. Formica, Dopo un breve discorso del podestà che ricordò la magnanimità del fondatore, e con tutte le formalità prescritte dal testatore, si passò all'estrazione delle grazie dotali. Le fortunate furono: Cumar Caterina, Zorzenon Giuseppina, Peterin Francesca Agata, Ussai Caterina, Mosettig Fede, Nanut Anna. Ogni ragazza riceve 320 cor.

Bifronte senza capo nè coda.

E' davgero un *totale;*
Con la persona sua svelta e flessibile,
Con gli occhi *inter rovesci senza testa*
Nè coda, ed i capelli
Così folti e sì belli
Intorno al viso ovale.

Spiegazione del giuoco precedente:
LAURA - AURA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

✝

ALFREDO GRANDI

maestro di musica

spirava questa mane improvvisamente.

Lasciando affranti ed inconsolabili nel dolore la consorte GIULIA, i figli, e la madre che a nome degli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà lunedì 1 Luglio alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla via del Boschetto N. 42.

TRIESTE, 30 Giugno 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

DROGHERIA cerca giovane banco, nonchè praticante. Offerte referenze „26607" Piccolo. 10917

CERCASI sarta di bianco per lavoro nuovo e riparazioni. Offerte sub „Via Giulia" al Piccolo. 7140

CERCASI brava ragazza lavoro commissione a macchina. Indirizzo al Piccolo. 7139

CERCANSI ragazze sarte per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 7132

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. S. Nicolò N. 5, II. 7143

SERVETTA per due persone cercasi. Indirizzarsi Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 7134

CERCASI prontamente brava ragazza sarta donna. Pietà 4, III destra. 7137

CERCANSI domestica per piccola famiglia 12—13 corone, e lavorante sarta da donna svelta, esatta. Montuzza 22, I (S. Giusto). 12229

CERCASI domestica per accudire facende di casa, preferita affezionata bambini. Indirizzo al Piccolo. 13028

CERCO per stabilimento di bagni cuoca prima e seconda, cameriera, e piccolo fattorino. Agenzia via Caserma 16. 7111

OROLOGIAIO con buoni attestati, conosce le lingue tedesca ed inglese, cerca posto a Trieste o nella Regione. Offerte Piccolo sub „S. A." 6700

ACQUISITORI per assicurazione in tutti i rami vengono assunti da primaria Società, come pure signorine che fossero desiderose di dedicarsi a tale lavoro. Persone non addentro nel ramo vengono introdotte. Offerte sub „Primaria Società" al Piccolo. 6582

TRENTAQUATTRENNE, pratico commercio, contabilità, sano, bella presenza, eventualmente dà cauzione (libretto cassa) anche rilevante, per posto fiducia, anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub „Cauzione rilevante". 10817

CONTABILE esperto corrispondente tedesco, italiano, boemo, stenografo e dattilografo desidera cambiare impiego. Gentili offerte „Diligenza" Piccolo. 6837

CERCASI **prontamente cuoca con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo.** 7082

CERCASI per grande impresa persona esperta ramo spedizioni, primissima forza. Offerte sub „Avvenire" all'Amministrazione del Piccolo. 7010

CERCASI cuoca solo con ottimi attestati, salario cor. 28. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 7103

ISTRUZIONE

PREPARAZIONE esami ammissione e riparazione alle scuole medie italiane e tedesche. Istituto educativo. S. Michele 14. 12183

PREPARAZIONI esami ammissione, riparazione, corripetizioni scuole popolari, medie domicilio allievo una corona. Cernè, Cassa risparmio 2. 7125

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale italiana, tedesca, nonchè dattilografia apprendesi in un mese prendendo giornalmente lezione nello studio Cernè, Cassa risparmio 2. 7125

DESIDEROSI prendere lezioni lingua tedesca o serba croata condizioni favorevoli, indirizzino offerte „Volontà" Piccolo. 10891

SCUOLA di ricamo de Castro, via del Toro 1. Si accettano scolare durante le vacanze. 7121

DURANTE **vacanze (giornalmente 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, nonchè preparazione esami ammissione riparazione Ginnasi-Reali, Gmeinböck, Orologio 4.** 6047

STUDENTE VII reale, italiano, dà lezioni. Offerte Piccolo sub „Studio". 10956

AFFITTANZE

AFFITTANSI **pel 24 agosto 2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, acqua, gas. Via Sanità 6, I.** 10617

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 5931

AFFITTASI locale bellissimo 4 porte, luce elettrica, acqua, gas, adatto per farmacia o cinematografo. Indirizzo Piccolo. 6045

CAMERA, cucina, due camere, cucina affittansi prontamente. Istituto 30, massimo comfort. 10849

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi fior. 420. Via Acquedotto 100, p. I. 6749

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi fior. 280. Via Fabio Severo 9 A e 9 B; informazioni sopraluogo dalle 6 alle 7. 6751

VILLEGGIATURA. Spedizione mensile, nuovo eccellente olio, eseguisce a buone condizioni ditta Carlo Gortan, Trieste. Con cartolina postale o telefono 865 chiedere condizioni. 5360

SUBAFFITTASI negozio due fori, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7063

PRONTAMENTE affittasi quartiere messo a nuovo via Fontanone 24, 1 p. Rivolgersi S. Michele 16. 6094

DA affittare pel 24 agosto 1907. Casa N. 18 via Acquedotto, quartiere terzo piano, porta N. 11: 4 stanze grandi da due finestre, due stanze da una finestra, due camerini da una finestra, cucina, dispensa, prezzo compreso accessori cor. 1700. 10829

VIA Galileo N. 1 affittasi pel 24 agosto quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 10916

AFFITTASI 2 quartieri 3 stanze, cucina, con acqua, prezzo mite. Chiozza 81. 10874

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 9. 6942

AFFITTASI **pel 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3.** 3714

AFFITTASI fiorini 9 camera ammobiliata vista campagna, volendo costo. Belvedere 47, secondo. 7124

AFFITTASI stanza chiara pulitissima, costo, persona civile. Madonnina 36, II. 7133

BELLISSIMA stanza ingresso libero ammobiliata elegantemente, parchettata, affittasi. Molin piccolo 6, II. 7130

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Farneto 10, III p. 7135

PICCOLA, civile famiglia, affitta stanza ammobiliata a nuovo, a serio signore. Fontanone 23, II, p. 9. 10899

CAMERETTA ammobiliata affittasi Giosuè Carducci 38 porta 5, fiorini 8. 7129

AFFITTASI camera ammobiliata, via Tivarnella 3, III piano. 7138

OPICINA villa 5 stanze, cucina bene ammobiliata, vasta campagna. Stagione cor. 900, indirizzarsi N. 216, vicino Restaurant Daneu, Opicina. 7134

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, eventualmente ammobiliata, via Massimiliana 13, primo destra. 7145

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi fior. 340. Via Kandler N. 6. 6750

AFFITTASI prontamente camerino vuoto soltanto a onesta persona. Indirizzo Piccolo. 13027

950 corone, quartiere 4 stanze soleggiate sul passeggio „Acquedotto, camerino, cucina, gas, affittasi Agosto ... colo.

AFFITTASI stanz... volendo due lett... Istituto 39, porta 4.

AFFITTASI stanz... giovani. Farnet...

AFFITTANSI **pel ... ze uso scritt... ro, acqua, gas.** ...

PER villeggianti a... liata, tinello, te... 10 luglio. Santa M...

BARCOLA affittas... locali, attiguo ... no intero. Indirizz...

ACQUISTI E VE...

BOTTIGLIE vuote ... qualità e quanti...

MOTIVO fine stagi... di Giusto Scrosc... tutte le merci sotto...

GHIACCIO natura... nuovo deposito ...

BURRO cotto delle ... Pollame 1.10. Pa... ban.

SCIROPPO Tamar... boa) bottiglie da ½ chilo soldi 40. Vendesi ... de la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 12045

CAGNA da ferma età 3 anni, razza tedesca, pelo corto, bravissima da caccia, vendesi. Scrivere sub „Ferma" al Piccolo. 6582

REGALO preferito sarà sempre se fatto in argenteria; perciò rivolgersi in ogni evenienza al più forte deposito argenteria Vittorio Fei. Via Malcanton 4, telefono 1034. 6387

DA vendere due carri nuovi, uno per zaia, uno per materiale. Indirizzo al Piccolo. 6981

CAUSA partenza vendesi bellissimo villino moderno con o senza mobili, Prezzo mite. Offerte sub „In collina" al Piccolo. 7114

VENDESI gazometro gas acetilene, nuovo brevettato, per 20 fiamme a doppia carica, metà prezzo. Via Zonta 5, pianterra. 10848

VENDESI causa partenza bellissima finissima Credenza via Vittoria Colonna 4, III. 7110

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cagna bruna, razza barbone, con un piede anteriore bianco, risponde al nome „Lilla". Portandola in via Romagna „Villa Ofelia" N. 238 ricevesi generosa mancia. 7113

POVERA donna smarrì catena con medaglione, tratto S. Giacomo Arsenale. Rinvenitore portarla Piccolo. Generosa mancia. 13026

...

DODICIMILA corone dopo prima intavolazione 23,000 cercansi. Offerte sub „Seconda" al Piccolo. 6582

MASCHERINA. Tuo silenzio spiegami orribile realtà. Capisco volevi proprio finirla, qualsiasi pretesto fu buono. Desidero peraltro una spiegazione che devi accordarmi prestissimo onde poter almeno sapere perchè di tutto questo. Col solito affetto ma assai addolorato salutoti. 13021

ROSA. Siati il presente latore di tutto il delirio del mio affetto. Infiniti, ardenti dalla tutta tua. 10951

PERSEGUITATO? Invero da non credere! Cosa credete ottenere con intiera tribù alle calcagna d'un morto schiaffeggiato? Profondo odio e indignazione! Negri vigliacchi e schifosi. 7099

SINCERITA': Angelo mio ritiri lettera, tanti saluti. Viribus. 10965

DISTINTO giovane, trentenne, salute florida, serio, affettuoso, bell'aspetto, buona posizione, diritto pensione, emolumento 3000, cerca causa mancanza conoscenze, unirsi in matrimonio con brava signorina avente dote. Offerte verso scontrino posta centrale sub „Desiderabilissima". 7088

CINE. Dispiacente avvenuto, cercherai sbarazzarti procura breve rendez-vous avvisa quando ritirare o quando potrò scriverti. 10950

VIOLETTA. Grazie, ricevute ambidue; nell'incertezza preferii il silenzio attendendo migliori notizie. Se dubitando vuole offendermi, mi spiace, ma non riuscirà; fui anche troppo leale e non intendo derogare in avvenire, — Impossibile? Ma allora mi scriva almeno dove e quando posso vederLa. Se potessi scriverLe avrei più pace; sia prudente! 7073

ALFREDO N. 47 non fa bisogno lettera sarò lunedì alle 7 come stabilito. 7108

DA I 24 angelo mio sai quale la mia felicità esserti sempre vicino ecco tutto sto bene mi troverai come... saluti e tanti... 7112

30 Giugno... Ti ricordi oggi un anno? Rosee speranze posavano sul guanciale della mia vita; tramutatosi oggi in fitte spine che trafiggono il mio cervello. Addio? 10945

SOGNO. La mia gioia non è stata inferiore alla Vostra nel ricevere il caro scritto che da giorni attendevo, Vi sono grato per le gentili espressioni che, se anche non rispecchiano interamente il Vostro pensiero, pure, sono sufficienti per calmare l'agitazione del mio cuore. Il vuoto mi circonda; senza di Voi sento che l'esistenza non ha scopo. Considero tempi felici quelli di S. dove se anche non completamente liberi almeno ci era data la felicità di vederci, di parlarci. Qual differenza ora! Tra giorni come sapete, parto; perciò è necessario che mi sia indicato quel mezzo che sinora non avete trovato. Con un milione di ardentissimi, tutto Vostro per la vita. R. 13024

DUNQUE, come chi dicesse! Voi, signora baronessa, non avete ancora letto interessante „Parere Medico". Comperatelo librerie. 6975

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Je pars laissant ma pensée prés de Vous. Oserai-je attendre réciprocité? 7141

GIGLIO. T'adoro freneticamente come desideri. Il tuo sguardo affascinante il tuo sorriso divino mi conforta!! Nel solo tuo amore trovo pace. Carezze infinite, lunghissimi brucianti. 7142

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili, recapito Stadion 3. 7116

BRAVA cuoca propri utensili prenderebbe in consegna cucina di Trattoria o Restaurant. Via Riborgo 35, II. 7136

COSTO finissimo variazione modico prezzo darebbesi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 7109

L'OLIO adoperato alla campagna non è sempre buono, consiglio perciò i villeggianti di farne provvista e di portarsene di quello eccellente venduto dalla ditta Carlo Gortan, telefono 865, a vari e bassissimi prezzi. 7039

POSSONO avere i signori costo buonissimo, vino, pranzo, cena, frutta, prezzi mitissimi. Machiavelli 3, terzo destra. 10912

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi centesimi 20 nella libreria Corso 31 e principali appalti. 6484

MASSAGGIO del viso contro impurità cutanee, rughe, eseguisce distinta esperta. Scrivere „Esperta" Piccolo. 6939

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzi mitissimi soltanto presso Warbinek, Piazza Goldoni 12. 10947